

“Laboratorio di educazione all’affettività e alla sessualità”

Classi terze – secondaria di I grado

Premessa teorica

L’intervento si propone di trasmettere contenuti all’interno di una cornice di “pedagogia del piacere”, fornendo un senso prima di tutto etico, ma anche estetico alla sessualità. La battaglia di noi adulti contro il *fast food* del sesso deve essere combattuta più con la forza del piacere che non con quella dei divieti.

L’attenzione dei ragazzi dovrebbe essere catturata da un’idea di sessualità più accattivante della loro, tale per cui valga la pena immergersi in un percorso abbastanza lungo e ragionato per raggiungere una dimensione matura di piacere.

In generale verrà usato un modello comunicativo narrativo che non dà soluzioni precostituite, parte dalle domande e riflessioni dei ragazzi e pone problemi, li guida verso un percorso di ricerca e di riflessione.

Metodologia

Intendo condurre gli incontri in classe in assenza dell’insegnante: i docenti svolgono per tutto l’arco dell’anno, una funzione valutativa e, parlando di sessualità e affettività, i ragazzi potrebbero sentirsi non pienamente liberi di esprimersi, per timore del giudizio successivo dell’insegnante nell’area della valutazione. I materiali prodotti dai ragazzi saranno messi a disposizione degli insegnanti e verrà presentato un resoconto della risposta della classe agli stimoli proposti.

In ciascuna classe verrà chiesto, in avvio dell’attività, di compilare bigliettini anonimi indicando argomenti e temi da approfondire nelle quattro ore di discussione. In particolare verrà richiesta una loro definizione di educazione sessuale e domande sulla dimensione affettivo relazionale dell’esperienza sessuale.

Le domande costituiranno la base da cui partire per sviluppare la traccia precostituita di approfondimento delle tematiche, a partire però dai vissuti dei ragazzi.

Contenuti

Primo incontro: innamoramento, amore e costruzione di un progetto

Parole chiave

- Raggiungimento della maturità biologica
- Integrazione della persona
- Ricerca del piacere ma saper anche gestire il dolore

I tempi della sessualità sono strettamente legati allo sviluppo, fisico e psicologico della persona. La definizione di sé deve essere completa per guardare alla dimensione di coppia e, al suo interno comporre l’amore e il sesso.

Secondo incontro: le fasi della sessualità

Parole chiave

- Desiderio
- Eccitazione
- Orgasmo
- Fase risolutiva

Le fasi verranno brevemente distinte per superare la conoscenza spesso superficiale dei ragazzi che li porta a banalizzare l’atto con frasi e battute che intendono aiutare a superare l’imbarazzo e la non conoscenza.

Verrà invece approfondito il tema del desiderio: che cos’è il desiderio in tutte le nostre attività, il desiderio mi mette in relazione con miei stati profondi interni e con l’altro e mi impone una progettazione per essere soddisfatto. In particolare l’uso del desiderio sessuale deve sempre essere regolato da norme: faccio una proposta che può comportare il rifiuto, e devo essere in grado di tollerare la frustrazione.

Si vuole che questa riflessione possa diventare un momento di prevenzione sulla violenza messa in atto, in special modo sulle donne, a seguito di sensazioni negative, frustrazioni sperimentate.

Durata

Due incontri di due moduli ciascuno.